



CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

**POLITICHE SOCIALI
AMBITO N27**

DETERMINAZIONE N. 112 del 27/10/2015

OGGETTO: Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la realizzazione di un Servizio per l'Affido Familiare ai sensi della L. R. n. 11/2007. Approvazione avviso

N° 1076 Reg. Generale del 1 DIC. 2015

Contiene dati sensibili SI NO (X)

(Art. 4, comma 1, D.Lgs. 196 del 30.06.2013)

Città di Castellammare di Stabia Settore Economico Finanziario
18 NOV 2015
PERVENUTO



AMBITO N27
CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Provincia di Napoli

Oggetto: Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la realizzazione di un Servizio per l'Affido Familiare ai sensi della L. R. n. 11/2007. Approvazione avviso

PREMESSO:

- Che il Servizio per l'Affido Familiare si propone di sostenere le famiglie e i minori con difficoltà economiche, difficoltà socio-educative, relazionali e psicologiche. In modo particolare le finalità del servizio sono le seguenti: a) **Ridurre il disagio connesso a situazioni di abbandono familiare;** b) **Sensibilizzare e formare, sull'affido, le famiglie e la cittadinanza in genere;** c) **Riuscire a creare un servizio di "affido innovativo" in cui il minore e la sua famiglia in difficoltà possano essere inseriti in un progetto individualizzato, che preveda la permanenza del minore nella famiglia d'origine, affiancato da una famiglia affidataria;** d) **Stimolare, agendo su vari livelli istituzionali, la costruzione di politiche sociali integrate che tengano in conto, come aspetto primario, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;**
- Che l'affidamento familiare è un intervento di protezione e tutela nei confronti dei minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare, da utilizzare sia a scopo preventivo in situazioni di disagio familiare e sociale, che a fini riparativi in situazioni di rischio o danno evolutivo che la famiglia di origine non riesce a fronteggiare;
- Che l'affidamento si realizza inserendo il minore, in un nucleo familiare diverso da quello originario o in una comunità familiare, per il tempo necessario perché cessi la condizione di disagio o rischio;
- Che obiettivo principale dell'intervento è garantire al minore favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, restituendolo al suo ambiente familiare d'origine appena questo risulti reintegrato allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato agli specifici bisogni del minore;
- Che l'affidamento familiare è un intervento di pertinenza del servizio sociale dei Comuni, titolare delle funzioni di tutela e protezione dei minori;
- Che le attività previste dal Servizio in oggetto sono le seguenti: a) **Promozione della cultura dell'affido attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole, parrocchie, ... del territorio;** b) **Reperimento di famiglie affidatarie/solidali;** c) **Formazione delle famiglie affidatarie/solidali;** d) **Attivazione di gruppi di mutuo-aiuto per le famiglie affidatarie;** e) **Istituzione dell' anagrafe delle Famiglie disponibili;** f) **Produzione e distribuzione di materiale**

informativo; g) Realizzazione di un convegno sull'affido familiare rivolto agli operatori pubblici e privati dei servizi; h) Avvio delle accoglienze e sostegno agli affidi in corso; i) Sostegno alle famiglie d'origine; l) Promozione del rapporto tra famiglia d'origine e minore; m) Promuovere il lavoro di rete e l'integrazione tra enti.

- **CONSIDERATO** che il Piano Sociale Regionale 2013/2015 e il Piano Sociale di Zona N27 pongono fra gli obiettivi prioritari l'affido familiare e il sostegno economico alle famiglie affidatarie;
- **RILEVATO** che l'Amministrazione Comunale aderisce a tali finalità per cui intende procedere a realizzare l'intervento in oggetto anche in un'ottica di prevenzione dell'istituzionalizzazione e del disagio;
- **EVIDENZIATO** il notevole risparmio di spesa cui si gioverebbe l'Amministrazione Comunale con il ricorso a detto servizio in alternativa agli eventuali collocamenti in strutture residenziali e semiresidenziali;
- **RITENUTO** di procedere all'affidamento a mezzo di manifestazione d'interesse previo avviso pubblico sia in considerazione dell'importo da affidare sia in considerazione della tipologia del servizio, possibile solo a mezzo delle organizzazioni del terzo settore;
- **TENUTO CONTO** che la materia è sottratta all'applicazione del Codice degli appalti, D.lgs 163/2006, ai sensi dell'art. 20 essendo l'attività inserita nell'allegato II B;
- **RITENUTO** altresì di pubblicizzare l'avviso per giorni venti (20), tempo ritenuto utile e sufficiente per consentire la massima diffusione;
- **CONSIDERATO** che non vi sono ragioni ostative alla procedura in essere;

Visto il Dlgs 267/2000;

Visto la legge 328/2000;

Vista la legge regionale n. 11/2007;

Visto il Regolamento Regionale n. 4/2014;

Attesa la propria competenza e per i motivi di opportunità di cui sopra;

TANTO PREMESSO E RITENUTO

DETERMINA

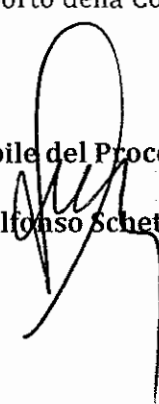
1. **DI PROCEDERE** ad indire procedura negoziata come da atti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** la procedura di manifestazione d'interesse e il relativo avviso pubblico allegato alla presente e di stabilire in giorni 20 il termine di pubblicazione del presente avviso;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Castellammare per 20 giorni consecutivi;



4. **DI IMPEGNARE** la somma di € **44.000,00** omnia comprensiva per la realizzazione del servizio de qua come di seguito dettagliato:
- Euro **44.000,00** capitolo 1454-7 impegno esercizio 2015;
 - Il credito è esigibile entro il 31/12/2015;
 - Precisando che la stessa è stata accertata in entrata al capitolo 246-6
 - Di precisare che la liquidazione della spesa è subordinata all'effettiva riscossione delle risorse da parte della Regione Campania.
5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per l'approvazione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del Dlgs n. 267/2000;
6. **DARE ATTO CHE** il presente provvedimento è stato redatto con il supporto della Cooperativa Sociale "ECO".

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Alfonso Schettino



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Ufficio Ragioneria

ACCERTAMENTO N. 2015/ 2128

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO X L'AFFIDO FAMILIARE AI SENSI L.R.N.11/2007
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 112 del 27/10/2015/2007

IMPORTO ACCERTAMENTO: 44.000,00

DEBITORE: 2868
REGIONE CAMPANIA
VIA S. LUCIA,81
80100 NAPOLI (NA)

registrato sul Titolo 2 Categoria 3 Risorsa 340 Capitolo 246 6
FONDO UNICO D'AMBITO - FNPS E RISORSE AGGIUNTIVE PER L
ZIONE DELLA L.328/2000 CAP.1454/7 S

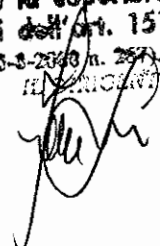
che presenta alla data del 19/11/2015 le seguenti risultanze:

Stanziamiento	234.000,00
Accertamenti precedenti	35.865,43
Differenza	198.134,57
Presente accertamento	44.000,00
Differenza	154.134,57



SI APPONE visto di regolarità
contabile attestando la copertura
finanziaria ai sensi dell'art. 151
c. 4 TUEL (D.Lgs. 18-8-2001 n. 267)
IL DIRIGENTE

20/11/2015



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SERVIZIO FINANZIARIO

19/11/2015

IMPEGNO: 2015 / 2929 di euro 44.000,00 Lire 85.195.880

OGGETTO:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO PER AFFIDO FAMILIARE AI SENSI DELLA L.R.N.11/2007-APPROVAZ. AVVISO

BENEFICIARIO:
1 DIVERSI

RESPONSABILE P.E.G.: ING. SCHETTINO ALFONSO

PROVVEDIMENTO: Determina n. 112 del 27/10/2015 settore POLSO

assunto sul bilancio dell'esercizio 2015 al:

Titolo 1 SPESE CORRENTI
Funzione 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE
Servizio 4 ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
Intervento 5 TRASFERIMENTI
Capitolo 1454 7 FONDO PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE L.328/2000 (CAP. 246/6 E)

che presenta alla data del 19/11/2015 la seguente situazione contabile:

Stanziamiento	470.006,66
Impegni precedenti	2.289,66
Disponibilità	467.717,00
Presente impegno	44.000,00
Disponibilità residua	423.717,00

SI APPONE visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 c. 4 TUEL (D.Lgs. 18-8-2001 n. 267).

20/11/2015



**POLITICHE SOCIALI- AMBITO N27
CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Provincia di Napoli**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO PER L'AFFIDO FAMILIARE**

ART. 1- FINALITÀ

Il Servizio per l'Affido Familiare si propone di sostenere le famiglie e i minori con difficoltà economiche, difficoltà socio-educative, relazionali e psicologiche.

In modo particolare le finalità del servizio sono le seguenti:

- ⇒ **Ridurre il disagio connesso a situazioni di abbandono familiare**
- ⇒ **Sensibilizzare e formare, sull'affido, le famiglie e la cittadinanza in genere**
- ⇒ **Riuscire a creare un servizio di "affido innovativo" in cui il minore e la sua famiglia in difficoltà possano essere inseriti in un progetto individualizzato, che preveda la permanenza del minore nella famiglia d'origine, affiancato da una famiglia affidataria**
- ⇒ **Stimolare, agendo su vari livelli istituzionali, la costruzione di politiche sociali integrate che tengano in conto, come aspetto primario, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.**

L'affidamento familiare è un intervento di protezione e tutela nei confronti dei minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare, da utilizzare sia a scopo preventivo in situazioni di disagio familiare e sociale, che a fini riparativi in situazioni di rischio o danno evolutivo che la famiglia di origine non riesce a fronteggiare.

L'affidamento si realizza inserendo il minore, in un nucleo familiare diverso da quello originario o in una comunità familiare, per il tempo necessario perché cessi la condizione di disagio o rischio.

Obiettivo principale dell'intervento è garantire al minore favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, restituendolo al suo ambiente familiare d'origine appena questo risulti reintegrato allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato agli specifici bisogni del minore. L'affidamento familiare è un intervento di pertinenza del servizio sociale dei Comuni, titolare delle funzioni di tutela e protezione dei minori.

L'affidamento familiare è disposto dall'Amministrazione Comunale su proposta:

- del servizio sociale territoriale, con il consenso dei genitori e/o del tutore, e viene reso esecutivo dal Giudice Tutelare (affido consensuale);
- del Tribunale per i Minorenni, a prescindere dal consenso degli esercenti la potestà, e viene attuato dall'Amministrazione Comunale con Determina Dirigenziale, previa indicazione progettuale del servizio sociale territorialmente competente che tenga conto delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria (affido giudiziale).

L'affidamento può essere di tipo residenziale o diurno. L'affido residenziale si attua inserendo stabilmente il minore presso la dimora degli affidatari, in piena condivisione della loro vita

familiare e sociale, pur nella continuità di rapporti con la famiglia di origine. L'affido diurno si attua inserendo il minore presso il nucleo affidatario solo per alcune ore della giornata, o durante i fine settimana, o festività, realizzando così nei suoi confronti un intervento di aiuto non residenziale, programmato dal Servizio Sociale territoriale in base alla particolare situazione o problematica.

L'Affidamento familiare si attua sulla base di uno specifico progetto d'intervento redatto dal Servizio Sociale territoriale che segue la famiglia del minore in collaborazione, ciascuno per la propria competenza e che deve contenere i seguenti elementi:

1. dati di conoscenza sulla storia e la personalità del minore;
2. dati di conoscenza sulla famiglia naturale: natura del disagio, possibilità e disponibilità al recupero;
3. tipo di affido richiesto;
4. dati di conoscenza sulla famiglia affidataria, o comunità familiare, ritenuta idonea al caso specifico, e motivazione della scelta;
5. finalità perseguita con l'intervento di affido relativamente al minore ed alla sua famiglia;
6. interventi di recupero previsti per risolvere il disagio della famiglia del minore;
7. modalità di rapporti previsti tra le due famiglie;
8. durata dell'intervento;
9. divisione di compiti tra gli operatori;
10. scadenze periodiche di verifica.

ART. 2 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Gli **obiettivi** che si intendono perseguire sono: 1) eliminare, o almeno ridurre, il collocamento di minori presso strutture di accoglienza residenziale; 2) azzerare, o almeno ridurre, il numero di minori già collocati presso strutture di accoglienza residenziale, favorendo il rientro presso il contesto di origine o in alternativa il collocamento presso potenziali famiglie affidatarie o adottive; 3) ridurre significativamente il grado di sfiducia e di pregiudizio delle famiglie "disagiate" relativamente alla pratica dell'affido familiare; 4) incrementare il ricorso all'affido consensuale; 5) assicurare una maggiore "coerenza" tra durata presunta e durata effettiva degli affidi; 6) consolidare, valorizzare e supportare le esperienze di affido già esistenti sul territorio; 7) accompagnare le famiglie affidatarie in un percorso esperienziale positivo e di gruppo; 8) favorire il reinserimento dei minori nel proprio contesto di origine; 9) diffondere ulteriormente la cultura dell'affido e, più ampiamente, dell'accoglienza, della solidarietà e della reciprocità; 10) incrementare il numero delle famiglie Affidatarie (al fine di garantire l'accoglienza di un maggior numero di minori o, tutt'al più, al fine di permettere una maggiore possibilità di "scelta" della famiglia affidataria nella fase di abbinamento); 11) promuovere l'integrazione tra enti, direttamente o indirettamente competente in materia, sensibilizzando l'intero Territorio d'Ambito all'esperienza dell'affido e mobilitando le reti primarie e secondarie locali; 12) garantire una costante mappatura dei bisogni dei minori e delle famiglie multi-problematiche presenti sul territorio di riferimento.

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività e i servizi previsti sono:

- ❖ Promozione della cultura dell'affido attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole, parrocchie, ... del territorio;

- ❖ Reperimento di famiglie affidatarie/solidali;
- ❖ Formazione delle famiglie affidatarie/solidali;
- ❖ Attivazione di gruppi di mutuo-aiuto per le famiglie affidatarie;
- ❖ Istituzione dell' anagrafe delle Famiglie disponibili;
- ❖ Produzione e distribuzione di materiale informativo;
- ❖ Realizzazione di un convegno sull'affido familiare rivolto agli operatori pubblici e privati dei servizi;
- ❖ Avvio delle accoglienze e sostegno agli affidi in corso;
- ❖ Sostegno alle famiglie d'origine;
- ❖ Promozione del rapporto tra famiglia d'origine e minore;
- ❖ Promuovere il lavoro di rete e l'integrazione tra enti.

ART. 3 – EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Il personale componente l'Equipe Multidisciplinare afferente al **Servizio per l'Affido Familiare** è composto da:

N°1 ASSISTENTE SOCIALE

N°1 PSICOLOGO

N°1 SOCIOLOGO COORDINATORE

N° 1 CONSULENTE LEGALE (all'occorrenza)

ART. 4- DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio sono:

- ⇒ Bambini/e e ragazzi/e dell'Ambito territoriale N27 con ambiente familiare temporaneamente inidoneo o soggetti ad abuso e maltrattamento
- ⇒ Le famiglie affidatarie (attraverso interventi formativi e di aggiornamento, sostegno personalizzato da parte dell'équipe, gruppi di discussione)
- ⇒ La popolazione tutta (attraverso attività mirate di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ...)
- ⇒ Istituzioni locali e non (attraverso la stipula di protocolli operativi, d'intesa, etc.).

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 24 della L.R. n. 03/07, all'art. 1, c. 5, della Legge 328/2000 e alla DGRC n. 1079/2002 - operanti nel campo dei servizi per l'affido familiare, al sostegno alla genitorialità, alla famiglia e a minori.

ART. 4 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

I soggetti per essere ammessi alla procedura in oggetto devono avere nel loro Statuto il tema

del sostegno all'affido familiare alla famiglia, alla genitorialità, ai minori e alle coppie in generale ed essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Requisiti di ordine generale (art. 38, D.Lgs. n. 163/2006);
- Requisiti di idoneità professionale (art. 39, D.Lgs. n. 163/2006)
- Requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 41, D.Lgs. n. 163/2006)
- Requisiti di capacità tecnico-professionale ovvero: presenza di operatori specificatamente formati e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza professionale.
- Requisiti strutturali: disponibilità di una sede operativa o di uno sportello adeguata ed idonea allo svolgimento delle attività previste e articolata in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy degli utenti.

ART. 5 IMPORTO DELL'APPALTO E DURATA

Il valore complessivo del servizio ammonta ad **Euro 44.000,00 (compreso di IVA)**

Piano finanziario	
Spese di funzionamento e gestione	
Spese del personale	€ 36.000
Spese per attività di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività del Servizio	€ 5.000
Organizzazione Convegno	€ 1.500
Volantini, locandine, manifesti	€ 1.500
Costo Totale del progetto	€ 44.000

Il servizio in oggetto avrà durata di 12 mesi a decorrere dalla data di attivazione dello stesso.

ART. 6 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà sulla base del punteggio attribuito all'offerta tecnica.

In base ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica, il concorrente dovrà formulare un progetto di gestione del servizio "Centro per la Famiglia". La valutazione del progetto consentirà alla Commissione di gara di attribuire il punteggio previsto.

Il progetto dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

- Descrizione dell'organizzazione della gestione delle attività sopra elencate;
- Esperienza del concorrente nel settore "Servi per l'Affido Familiare";
- Esperienza delle figure professionali impiegate nelle attività.

OFFERTA TECNICA (Max 40 punti)

Descrizione puntuale e dettagliata dell'organizzazione e delle attività da svolgere nel "Servizio Affido Familiare"	Max 15 punti Il concorrente dovrà descrivere dettagliatamente e separatamente ogni attività prevista dal progetto indicando le modalità di organizzazione della gestione delle stesse. Nel
--	--

	<p>caso contrario la Commissione di gara non attribuirà alcun punteggio.</p> <p>La Commissione sulla scorta della proposta progettuale, attribuirà, il punteggio come segue: 8 punti per attività di monitoraggio e dei risultati, così assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 punto (max 4 punti) per ogni strumento proposto per l'attività di monitoraggio mensile del servizio ed in particolare del grado di risposta ai bisogni dell'utenza rilevati e della qualità delle prestazioni offerte; - 1 punto (max 4 punti) per ogni strumento proposto per la valutazione del lavoro svolto; <p>Fino a 7 punti per ciascun evento culturale organizzato.</p>
<p>Esperienza del concorrente nel settore "Servizi per l'Affido Familiare":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività svolte negli ultimi tre anni 	<p>Max 6 punti</p> <p>Il concorrente deve dimostrare di aver svolto progetti/interventi nel settore dell'Affido Familiare con enti pubblici e/o finanziati dagli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0,50 per ogni mese di attività
<p>Esperienza delle figure professionali impiegate nel settore d'intervento negli ultimi tre anni.</p>	<p>Max 12 punti</p> <p>Il concorrente deve dimostrare che il personale impiegato ha avuto esperienza nel campo dell'affido familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 punti qualora gli operatori abbiano già lavorato in un Servizio per l'Affido Familiare
<p>Proposte aggiuntive</p>	<p>Max 7 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Punto per ogni nuova attività non prevista dal progetto e che la Commissione valuterà coerente con il progetto stesso

ART. 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per aderire i soggetti in possesso dei requisiti all'art. 4 dovranno utilizzare la scheda di partecipazione, di cui all'Allegato 1 della presente manifestazione, sottoscritta dal legale rappresentante e contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura: **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN PARTNER ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER L'AFFIDO FAMILIARE**, che dovrà essere protocollata presso il Protocollo Generale del Comune di Castellammare di Stabia, Palazzo Sant'Anna, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno xxxxxxxx (non farà fede il timbro postale).**

ART. 8 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno invitati, nella seconda fase del procedimento, a presentare un progetto finalizzato alla gestione di un SERVIZIO PER

L'AFFIDO FAMILIARE (all.2 - scheda tecnica), avente durata di 12 mesi. La valutazione comparativa delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita commissione all'uopo nominata. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 9 EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con il presente Avviso, non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività progettuali.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per l'Ambito N27 l'obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte del suddetto Ambito Territoriale. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse".

ART. 10 PUBBLICAZIONE

Il presente avviso, approvato con determina del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sarà pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Castellammare di Stabia con scadenza: 15 giorni a partire dalla data di pubblicazione.

ART. 11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del comma 1 del D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in ordine al procedimento instaurato dal presente avviso si informa che:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti ha finalità amministrativa inerente l'avviso cui si partecipa;
2. Il trattamento, che potrà essere effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, potrà consistere nella raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione ed elaborazione dei dati;
3. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio se s'intende partecipare all'avviso;
4. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Coordinatore del Piano Sociale di Zona Ambito N27, dr. Alfonso Schettino.

Art. 12 INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente Avviso Pubblico possono essere richieste presso la sede dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N27, con sede in via Raiola (NA), tel. 081.39.00.466.
Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N27 è il dr. Alfonso Schettino.

Si allega:

- ALLEGATO 1: Scheda di partecipazione
- ALLEGATO 2: Scheda tecnica





POLITICHE SOCIALI- AMBITO N27
CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Provincia di Napoli

ALLEGATO 1

**Al Coordinatore
dell'Ufficio di Piano
Ambito N27
Dr. Alfonso Schettino**

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA
ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN PARTNER ATTUATIVO PER LA
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER L'AFFIDO FAMILIARE PRESSO
L'AMBITO N27- CASTELLAMMARE DI STABIA**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella qualità di _____ legale rappresentante
di _____ con sede legale
in _____ prov. _____ Via _____
C.F. _____ partita IVA _____

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione di interesse per l'individuazione di un partner attuativo per il progetto "Centro per la Famiglia" da realizzare nell'Ambito N27 (Comune di Castellammare di Stabia).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del sopracitato D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che la ditta che rappresenta è iscritta alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di _____, ed attesta i seguenti dati:

1. n. di iscrizione nel Registro delle imprese _____;
 2. data di iscrizione _____;
 3. n. iscrizione all'Albo (Sez. I) delle Soc. Coop. a mutualità prevalente _____;
- che la ditta rappresentata è iscritta all'albo regionale delle Cooperative Sociali della Regione _____ al n. _____;
4. di avere la seguente attività sociale prevalente _____;
 5. che non sussistono ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'art. 38 del d.lgs 163/2006;
 6. di avere il seguente numero di matricola _____ con sede INPS di competenza di _____;
 7. di avere il seguente numero di posizione Assicurativa Territoriale (codice PAT - INAIL) _____ con sede _____;
 8. di impegnarsi ad osservare tutte le norme in materia di prevenzione protezione e sicurezza del lavoro ai sensi del d.lgs 106/2009;
 9. di impegnarsi a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile per le attività prestate e verso terzi;
 10. di aver svolto esperienza triennale in Servizi per l'Affido Familiare.

Anno 2012

Periodo	Descrizione	Committente	Importo

Anno 2013

Periodo	Descrizione	Committente	Importo



--	--	--	--

Anno 2014

Periodo	Descrizione	Committente	Importo

DICHIARA ALTRESÌ

- di possedere i requisiti richiesti dall'avviso di manifestazione di interesse.

In particolare :

Requisiti strutturali:

Disponibilità di una sede operativa presso _____

Requisiti curriculari:

- la presenza di operatori adeguatamente formati;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo III, capo I del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti;
- che le comunicazioni destinate alla ditta devono essere effettuate ai seguenti recapiti:

Fax n. _____

Indirizzo email _____

P.E.C. _____

Li, _____



IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: La presente istanza-dichiarazione, sottoscritta e firmata dal legale rappresentante della ditta partecipante deve essere altresì corredata da fotocopia semplice di valido documento di identità del sottoscrittore.



**POLITICHE SOCIALI- AMBITO N27
CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Provincia di Napoli**

Allegato 2

Scheda tecnica del Progetto

“SERVIZI PER L’AFFIDO FAMILIARE”

Obiettivi e finalità

Il Servizio per l’Affido Familiare si propone di sostenere le famiglie e i minori con difficoltà economiche, difficoltà socio-educative, relazionali e psicologiche.

In modo particolare le finalità del servizio sono le seguenti:

- ⇒ **Ridurre il disagio connesso a situazioni di abbandono familiare**
- ⇒ **Sensibilizzare e formare, sull’affido, le famiglie e la cittadinanza in genere**
- ⇒ **Riuscire a creare un servizio di “affido innovativo” in cui il minore e la sua famiglia in difficoltà possano essere inseriti in un progetto individualizzato, che preveda la permanenza del minore nella famiglia d’origine, affiancato da una famiglia affidataria**
- ⇒ **Stimolare, agendo su vari livelli istituzionali, la costruzione di politiche sociali integrate che tengano in conto, come aspetto primario, i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.**

Gli **obiettivi** che si intendono perseguire sono: 1) eliminare, o almeno ridurre, il collocamento di minori presso strutture di accoglienza residenziale; 2) azzerare, o almeno ridurre, il numero di minori già collocati presso strutture di accoglienza residenziale, favorendo il rientro presso il contesto di origine o in alternativa il collocamento presso potenziali famiglie affidatarie o adottive; 3) ridurre significativamente il grado di sfiducia e di pregiudizio delle famiglie “disagiate” relativamente alla pratica dell’affido familiare; 4) incrementare il ricorso all’affido consensuale; 5) assicurare una maggiore “coerenza” tra durata presunta e durata effettiva degli affidi; 6) consolidare, valorizzare e supportare le esperienze di affido già esistenti sul territorio; 7) accompagnare le famiglie affidatarie in un percorso esperienziale positivo e di gruppo; 8) favorire il reinserimento dei minori nel proprio contesto di origine; 9) diffondere ulteriormente la cultura dell’affido e, più ampiamente, dell’accoglienza, della solidarietà e della reciprocità; 10) incrementare il numero delle famiglie Affidatarie (al fine di garantire l’accoglienza di un maggior numero di minori o, tutt’al più, al fine di permettere una maggiore possibilità di “scelta” della famiglia affidataria nella fase di abbinamento); 11) promuovere l’integrazione tra enti, direttamente o indirettamente competente in materia, sensibilizzando l’intero Territorio d’Ambito all’esperienza dell’affido e mobilitando le reti primarie e secondarie locali; 12) garantire una costante mappatura dei bisogni dei minori e delle famiglie multi-problematiche presenti sul territorio di riferimento.

Attività

Le attività e i servizi previsti sono i seguenti:

- ❖ Promozione della cultura dell'affido attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole, parrocchie, ... del territorio;
- ❖ Reperimento di famiglie affidatarie/solidali;
- ❖ Formazione delle famiglie affidatarie/solidali;
- ❖ Attivazione di gruppi di mutuo-aiuto per le famiglie affidatarie;
- ❖ Istituzione dell' anagrafe delle Famiglie disponibili;
- ❖ Produzione e distribuzione di materiale informativo;
- ❖ Realizzazione di un convegno sull'affido familiare rivolto agli operatori pubblici e privati dei servizi;
- ❖ Avvio delle accoglienze e sostegno agli affidi in corso;
- ❖ Sostegno alle famiglie d'origine;
- ❖ Promozione del rapporto tra famiglia d'origine e minore;
- ❖ Promuovere il lavoro di rete e l'integrazione tra enti.

Destinatari

I destinatari del servizio sono:

- ⇒ Bambini/e e ragazzi/e dell'Ambito territoriale N27 con ambiente familiare temporaneamente inidoneo o soggetti ad abuso e maltrattamento
- ⇒ Le famiglie affidatarie (attraverso interventi formativi e di aggiornamento, sostegno personalizzato da parte dell'équipe, gruppi di discussione)
- ⇒ La popolazione tutta (attraverso attività mirate di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ...)
- ⇒ Istituzioni locali e non (attraverso la stipula di protocolli operativi, d'intesa, etc.).

Durata

Il Servizio per l'Affido Familiare sarà attivo per 12 mesi, in orari e giorni da concordare con l'Amministrazione in base alle attività da svolgere e alle esigenze dell'utenza e comunque non meno di 10 ore settimanali.



Figure professionali

Il Servizio per l'Affido Familiare si avvarrà del contributo professionale delle seguenti operatrici:

FIGURA PROFESSIONALE	PRINCIPALI MANSIONI	UNITA'	TOTALE ORE/settimanali
Sociologo Coordinatore	Si occuperà del Coordinamento delle attività, della formazione alle famiglie affidatarie, del contatto con le istituzioni.	1	10 h x 50 settimane
Assistente Sociale con laurea triennale e/o specialistica ed iscrizione all'albo	Svolgerà funzioni di accoglienza e primo ascolto; collaborerà con i servizi territoriali per la presa in carico dell'utenza; sarà promotore del lavoro di rete. Si occuperà della formazione alle famiglie unitamente agli altri operatori coinvolti nel servizio.	1	10 h x 50 settimane
Psicologo con laurea specialistica ed iscrizione all'albo	Svolgerà attività di consulenza psicologica e supporto alle famiglie d'origine ed affidatarie; si occuperà della formazione alle famiglie unitamente agli altri operatori coinvolti nel servizio.	1	10 h x 50 settimane
Consulente legale	A chiamata, avrà la funzione di consulenza legale nel campo giuridico e/o amministrativo a seconda delle esigenze dell'utenza.	1	3 h x 50 settimane

Le figure professionali impiegate dovranno avere una competenza specifica ed un'esperienza almeno triennale nel campo dell'affido familiare, del sostegno alla famiglia, alla genitorialità, ai minori e alle coppie in generale.

Localizzazione del servizio

Il servizio dovrà essere attivato nel Comune di Castellammare. La sede sarà messa a disposizione dalla ditta aggiudicataria del servizio.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- Vista la determinazione n. _____ a firma del Dirigente del Settore _____ ,
- pervenuta a questo Servizio finanziario in data _____ ;
- Visto l'art. 151, comma 4°, del Decreto Legislativo n. 267/2000

APPONE

Al presente provvedimento il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, così come si rileva dalle seguenti risultanze:

STANZIAMENTI DEFINITIVI _____ : euro

IMPEGNI ASSUNTI _____ : euro

IMPORTO DEL PRESENTE IMPEGNO _____ : euro

TOTALE IMPEGNI _____ : euro

Addì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

UFFICIO DI SEGRETERIA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Responsabile Albo Pretorio on line si certifica che la presente determinazione è stata affissa in copia il giorno _____ e ci rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, sino al giorno _____ .

Addì

Il Responsabile Albo Pretorio on line

Il Segretario Comunale